

# Gara sugli autobus, primo round ai francesi di Ratp

## Aperte le buste con le offerte, e subito polemiche Il consorzio locale Mobit contesta: non hanno i requisiti

La gestione unica del servizio vale 4 miliardi I transalpini prevalgono con il 3% di ribasso Per la decisione finale serviranno un paio di mesi

**di Samuele Bartolini**

A prima vista pare una fumata grigia l'esito dell'apertura delle buste per la gara europea da 4 miliardi che assegna l'appalto per i prossimi 11 anni del trasporto pubblico locale (Tpl), cioè la scelta del gestore unico degli autobus regionali. Il duello tra Autolinee Toscane e Mobit sembra non trovare nessun vincitore e viene tutto rimandato alla quarta e ultima riunione della commissione di gara. In realtà i punteggi assegnati hanno già chiuso la partita. La concessione dei trasporti pubblici su gomma va verso Autolinee Toscane, l'emana-zione nostrana del colosso francese Ratp Dev, quinto al mondo per grandezza, che a Firenze gestisce la tramvia e le stesse Autolinee Toscane.

Ratp Dev la vittoria se la gioca tutta sul ribasso dell'offerta economica: 3,0003%, contro l'1,75% di Mobit. Mentre nell'offerta tecnica i partecipanti alla gara corrono alla pari o giù di lì: Autolinee Toscane incassa 59,54 punti, Mobit risale la china fino a 60. Ma la vittoria

di misura sull'offerta tecnica di Mobit nulla può sul ribasso schiacciante che Ratp Dev si può permettere grazie anche alla tripla A che gli assegnano le agenzie sul mercato internazionale.

**Autolinee canta vittoria.** «È un risultato che premia l'innovazione e l'esperienza. Un esito per noi entusiasmante. E lo dico pensando soprattutto agli utenti e ai dipendenti», commenta il presidente di Autolinee Toscane, Bruno Lombardi. Nel giro di due anni la società francese con il nome toscano promette 563 milioni di investimenti: 212 milioni per l'acquisto di beni essenziali (depositi, officine, uffici, autobus); 300 milioni di euro per l'acquisto di nuovi autobus; 51 milioni in tecnologia per il controllo e la regolazione dei servizi e l'informazione ai passeggeri. «Gli utenti - continua Lombardi - avranno un servizio migliore, più accessibile, con molte più informazioni in tempo reale, orari e itinerari più rispondenti alla domanda». Sarà la tecnologia a venire incontro ai loro bisogni. L'acquisto dei biglietti e degli abbonamenti potrà essere fatto tramite Sms, mail, Bar code, QR code. Si potrà pianificare il viaggio attraverso un'unica piattaforma accessibile da tutti i dispositivi oggi esistenti. E poi informazioni ai passeggeri e ai clienti con le tecnologie a bordo e a terra. «L'esito positivo della gara - dice Lombardi - ricade anche sui dipendenti perché saranno mantenuti i 5.455 posti di lavoro indicati nel bando e il 2018 segnerà un piano di assunzioni.

**«Francesi da escludere».** La di-

rigenza di Mobit, però, non ci sta a rimanere a guardare mentre i francesi si portano via la torta degli autobus regionali. Il consorzio di tutte le aziende toscane (Tiemme, Ctt, Cap e Busitalia-SitaNord) con a capo le Ferrovie dello Stato - che sotto la denominazione Busitalia gestisce i bus fiorentini di Ataf Gestioni - punta tutto sull'ultima riunione della commissione. «Riteniamo che la commissione di gara - dice il presidente Andrea Zavanella - accetterà l'insussistenza dei requisiti di partecipazione di Autolinee Toscane, che svolge appena un centesimo del servizio regionale, e che non può eludere tale limite con il ricorso a quelli della sua capogruppo Ratp, monopolista a Parigi, in territorio al riparo da ogni confronto di mercato, e quindi anch'essa da escludere in base alla normativa italiana e comunitaria». Stesso parere di Giuseppe Gori, della cooperativa Cap aderente a Mobit, e del presidente di Cispel Toscana, Alfredo De Girolamo, che invita la commissione alla «esclusione della cordata francese a causa dei loro affidamenti diretti (senza gara) in Francia, condizione per cui, visto il diritto comunitario, non avrebbero potuto partecipare alla gara in Toscana».

**Rossi e Ceccarelli.** Si tirano fuori dalla mischia l'assessore ai trasporti Vincenzo Ceccarelli che attende «la verifica dei 19 requisiti» e il presidente Enrico Rossi che esalta la Toscana come la prima regione ad aver fatto la gara Tpl. Concetto ribadito dallo stesso Ceccarelli: «La gara è una rivoluzione che

stiamo portando in fondo e che ci darà un trasporto pubblico più qualificato. Ora - ha aggiunto Ceccarelli - la commissione dovrà fare le verifiche necessarie prima dell'assegnazione provvisoria del contratto. Prima di arrivare all'assegnazione definitiva passeranno alcuni mesi. In ogni caso, chiunque vinca, non si perderanno posti di lavoro».

**La dote della gara Tpl.** Il servizio del trasporto locale su gomma (bus urbani ed extra-urbani) in tutto il territorio regionale, sarà dato in concessione per 11 anni. Il valore complessivo del lotto è di 4 miliardi di euro. La base di gara è di 2,77 miliardi di euro, poi vanno messi in conto i 190 milioni all'anno per l'acquisto di 2.100 pullman nuovi per rinfrescare il parco mezzi su 100 milioni di chilometri all'anno da percorrere. In due anni l'80% dei bus sarà nuovo. I lavoratori coinvolti nella gara sono 5.455. La Regione ha destinato 81,5 milioni di euro a tutela dei posti di lavoro.